

## UTENZE DOMESTICHE 1

Tipo Utente: DOMESTICHE

Periodo di riferimento dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Dettagli													
Unità vo Lem	Unit à x calc	Unità reali	Superficie (S)	Superficie reale	Ka	Kb	Totale in €	TF/mq	TV/mq	Ricavi Quota Fissa in €	Ricavi Quota Var. in €	Tot. Ricav. in €	Tot. Ricavi in €
1	666	656	82141,85	79696,85	0,81	1,00	€ 64.611,31	0,422098	110,541346	€ 33.640,01	€ 72.514,24	€ 862,29	€ 105.291,96
2	1503	1213	192175,64	159033,47	0,94	1,80	€ 142.162,99	0,489842	198,974423	€ 77.901,44	€ 241.350,61	€ 23.195,28	€ 296.056,77
3	557	549	78013	77285	1,02	2,00	€ 79.697,13	0,531531	221,082692	€ 41.079,30	€ 121.372,92	€ 1.088,79	€ 161.363,43
4	771	754	109030,16	106775,16	1,09	2,20	€ 117.288,51	0,568009	243,190961	€ 60.649,09	€ 183.365,28	€ 2.354,13	€ 241.660,22
5	225	223	32195,9	31915,9	1,1	2,90	€ 35.657,15	0,57322	320,569903	€ 18.294,85	€ 71.487,11	€ 561,06	€ 89.220,90
6	56	56	7758	7758	1,06	3,40	€ 8.407,08	0,552376	375,840576	€ 4.285,31	€ 21.047,04	€ 751,68	€ 24.580,67
7	21	21	2609,5	2609,5	1,06	3,40	€ 2.837,47	0,552376	375,840576	€ 1.441,44	€ 7.892,64	€ 0,00	€ 9.334,08
8	5	4	401	351	1,06	3,40	€ 368,74	0,552376	375,840576	€ 193,88	€ 1.503,36	€ 121,04	€ 1.576,20
9	1	1	104	104	1,06	3,40	€ 113,64	0,552376	375,840576	€ 57,45	€ 375,84	€ 0,00	€ 433,29
<b>Total</b>	<b>3805</b>	<b>3477</b>	<b>504429,05</b>	<b>485528,88</b>			<b>€ 451.144,02</b>					<b>€ 28.934,27</b>	<b>€ 929.517,52</b>



## UTENZE DOMESTICHE 1

Tipo Utenze: DOMESTICHE

Periodo di riferimento dal 01/01/2016 al 31/12/2016

Dettagli													
Nuclo eo	Unit à x Fam calc	Unità reali	Superficie (S)	Superficie reale	Ka	Kb	Totale in €	TF/mq	TV/mq	Ricavi Quota Fissa in €	Ricavi Quota Var. in €	Tot. Ricavi in €	Tot. Ricavi in €
1	666	656	82141,85	79696,85	0,81	1,00	€ 64.611,31	0,422098	110,541346	€ 33.640,01	€ 72.514,24	€ 862,29	€ 105.291,96
2	1503	1213	192175,64	159033,47	0,94	1,80	€ 142.162,99	0,409842	198,974423	€ 77.901,44	€ 241.350,61	€ 23.195,28	€ 296.056,77
3	557	549	78013	77285	1,02	2,00	€ 79.697,13	0,531531	221,082692	€ 41.079,30	€ 121.372,92	€ 1.088,79	€ 161.363,43
4	771	754	109030,16	106775,16	1,09	2,20	€ 117.288,51	0,568009	243,190981	€ 60.649,09	€ 183.365,26	€ 2.354,13	€ 241.660,22
5	225	223	32195,9	31915,9	1,1	2,90	€ 35.657,15	0,57322	320,568903	€ 18.294,85	€ 71.487,11	€ 561,06	€ 89.220,90
6	56	56	7758	7758	1,06	3,40	€ 8.407,08	0,552376	375,840576	€ 4.285,31	€ 21.047,04	€ 751,68	€ 24.580,67
7	21	21	2609,5	2609,5	1,06	3,40	€ 2.837,47	0,552376	375,840576	€ 1.441,44	€ 7.892,64	€ 0,00	€ 9.334,08
8	5	4	401	351	1,06	3,40	€ 368,74	0,552376	375,840576	€ 193,88	€ 1.503,36	€ 121,04	€ 1.576,20
9	1	1	104	104	1,06	3,40	€ 113,64	0,552376	375,840576	€ 57,45	€ 375,84	€ 0,00	€ 433,29
<b>Total</b>	<b>3805</b>	<b>3477</b>	<b>504429,05</b>	<b>465528,88</b>			<b>€ 451.144,02</b>					<b>€ 26.934,27</b>	<b>€ 929.517,52</b>

PIANO FINANZIARIO 2016

Costi Fissi

	(CCD): COSTI COMUNI DIVERSI	0
CC	(CGG): COSTI GENERALI DI GESTIONE	193389,89
	(CARC): COSTI AMMINISTR. ACCERT. RISC. CONTENZ.	33.675,36
	Totale: € 227.065,25	
	(CRD): COSTI DI RACCOLTA DIFF. PER MATERIALE	0
	(AC): ALTRI COSTI COMUNI	0
CG	(CTS): COSTI DI TRATT. E SMALTIMENTO RU INDIFF.	378027,94
	(CRT): COSTI DI RACCOLTA E TRASP. RU INDIFF.	824936,35
	(CSL): COSTI SPAZZAMENTO E LAVAGGIO STRADE	172600,00
	(CTR): TRATTAMENTO E RICICLO	0
	Totale: € 1.375.564,29	
	(ONF): ONERI FINANZIARI	0
	(R): COSTI D'USO DEL CAPITALE - REMUNERAZIONE	0
CK	(ACC): COSTI DI ACCANTONAMENTO	0
	(AMM): COSTI DI AMMORTAMENTO	0
	Totale:	
	(AINT): ALTRI INTROITI	0
IG	(CONAI): INTROITI CONAI	0
	Totale:	
STF =	CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK (ONF + AMM + ACC + R)	€ 399.665,25
STV =	CRT + CTS + CRD - IG (CONAI + AINT)	€ 1.202.984,29
ST =	STF + STV	€ 1.602.629,54

TOTALE COSTI (FISSI + VARIABILI): € 1.602.629,54

## COMUNE CERVINARA RIEPILOGO COSTI ANNO 2016

COSTO SMALTIMENTO INDIFFERENZIATO	COSTO SERVIZIO RACCOLTA E TRATTAMENTO	TOTALE COSTO BASE ANNO 2015 PER STIMA 2016
378.027,94	1.018.326,24	1.396.354,18

COSTI DI GESTIONE	INDIFFERENZIATO	CSL	COSTI SPAZZAMENTO		FISSO
		CRT	COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RSU		
			PERSONALE	118.079,79	12% VARIABILE
			ESERCIZIO AUTOMEZZI	75.310,10	7% VARIABILE
			MATERIALI VARI - ATTREZZATURE-SPESE DIVERSE	-	0%
			<b>TOTALE</b>	<b>193.389,89</b>	
		CTS	COSTI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO	378.027,94	VARIABILE

COSTO CICLO DIFFERENZIATO	AC	ALTRI COSTI REALIZZAZIONE ECOCENTRI		FISSO	
		CRD	COSTO RACCOLTA E TRASPORTO RD (COSTO APPALTO E/O CONVENZIONI CON GESTORI)		
			PERSONALE	390.625,43	38% VARIABILE
			ESERCIZIO AUTOMEZZI	262.329,86	26% VARIABILE
			MATERIALI VARI - ATTREZZATURE-SPESE DIVERSE	-	0%
			<b>TOTALE</b>	<b>652.955,29</b>	
		CTR	COSTI TRATTAMENTO E RICICLO	171.981,06	17%



## MOVIMENTO BENE COMUNE

### Piano finanziario 2016 e tariffe Tari 2016 (unico punto all'O.d.G. del consiglio comunale del 30/04/2016).

Sig. Presidente, Sig. Sindaco, colleghi Consiglieri, sull'argomento in oggetto in questi anni, tanto si è discusso ma poco si è fatto per arginare il sensibile aumento dei costi che si è registrato dal 2012 (anno in cui Irpinia Ambiente inizia la gestione del ciclo integrato dei rifiuti per conto del nostro comune) ad oggi.

E' risaputo che il rapporto con Irpinia Ambiente non nasce nel migliore dei modi, ne è la prova il fatto che mentre negli anni 2010 e 2011 laddove il comune di Cervinara raggiungeva il massimo livello di produzione totale di rifiuti smaltiti, pagando per lo smaltimento totale dei rifiuti prodotti (diff. + indiff.) circa € 1.070.000, nel 2012 veniva siglato un accordo con Irpinia Ambiente dove si riconosceva alla stessa un importo di circa € 1.000.000 € per la sola parte fissa, a cui bisognava sommare la parte variabile (ossia la parte di indifferenziato che viene conferito in discarica), tutto ciò, nonostante si fosse a conoscenza che il nostro comune sosteneva all'epoca per la frazione residuale, un costo di € 308.000, come riportato nella delibera della Giunta Comunale nr 216 del 29-12-2011. Sarebbe bastato in sede di accordo con Irpinia Ambiente, stabilire la parte fissa in 700.000 €, ed ecco che il comune di Cervinara avrebbe attestato la sua spesa sugli stessi livelli degli anni precedenti, con il vantaggio di vedersi diminuire il costo nel corso dei successivi anni, a seguito dell'aumento della raccolta differenziata.

Ma purtroppo Irpinia Ambiente, è totalmente inadempiente rispetto al Piano Industriale sottoscritto, laddove si sono raggiunti in questi anni livelli di raccolta differenziata sensibilmente più bassi di quelli previsti dallo stesso piano (come evidenziato dalla seguente tabella). Il mancato raggiungimento di tali obiettivi, considerando il totale dei rifiuti prodotti dal nostro Comune nel 2015, si traduce in circa 160.000 €/annui di costo in più che i cittadini devono sostenere.

	anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015
<b>Raccolta differenziata prevista</b>	75,00%	75,00%	75,00%	75,00%
<b>Raccolta differenziata effettiva</b>	51,04%	54,32%	54,48%	53,35%
<b>Δ</b>	<b>-23,96%</b>	<b>-20,68%</b>	<b>-20,52%</b>	<b>-21,65%</b>

	ATTUALE LIVELLO DI R.D.	IPOTESI RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO 75% DI R.D.	Δ
<b>Totale kg rifiuti prodotti nel 2015</b>	3.767.715	3.767.715	0
<b>Totale kg raccolta differenziata</b>	2.010.076	2.825.786	815.710
<b>% raccolta differenziata</b>	53,35%	75%	22%
<b>Totale kg indifferenziato</b>	1.757.639	941.929	-815.710
<b>costo €/kg.</b>	€ 0,19339	€ 0,19339	€ 0,00
<b>Totale costo imponibile costo variabile 2015</b>	<b>€ 339.909,82</b>	<b>€ 182.159,60</b>	<b>€ 157.750,21</b>

*Handwritten signature:*  
 Giuseppe Strada  
 Sindaco



## MOVIMENTO BENE COMUNE

Volendo passare all'analisi dei costi, oggi registriamo che per il solo costo fisso spendiamo circa 20.000 € in più all'anno, rispetto a quanto stabilito nel 2012 ( ad onor del vero, il Piano Industriale sottoscritto, prevedeva la possibilità di aumenti, ma solo a seguito dell'implementazione dei servizi e degli investimenti necessari a migliorare il servizio stesso, ma evidentemente gli attuali livelli di raccolta differenziata raggiunti non giustificano tale aumento), mentre per la parte variabile, oramai dal lontano 2013, paghiamo 0,19339€/kg, ossia un costo doppio rispetto a quello sostenuto nel 2012 (Primo anno di Irpinia Ambiente) pari a 0,109€/kg.

Ma è sulla parte variabile che vogliamo porre la nostra attenzione:

dall'analisi dei dati desumibili dal sito dell'ORR Campania, è emerso che il comune di Cervinara presenta forti differenze tra la prima e la quarta copia dei FIR, è questa è una costante tutti i mesi. Ciò significa che il comune di Cervinara non effettua il controllo della quantità di rifiuti indifferenziati che vengono conferiti in discarica, nemmeno a campione. Si desume da ciò che non c'è il controllo nemmeno della qualità della raccolta differenziata effettuata dai cittadini di Cervinara, ne tantomeno si controlla la qualità del servizio svolto dagli addetti di Irpinia Ambiente. Tali situazioni sono state prontamente segnalate a chi di dovere, ma da allora cosa è stato fatto in merito? Ci chiediamo allora, chi si assume di fronte ai cittadini (che sono chiamati a coprire per intero il costo per il servizio di smaltimento rifiuti) la responsabilità del pagamento ad Irpinia Ambiente, di fatture il cui quantitativo di kg in essa indicato, e da cui ne scaturisce l'importo, non viene verificato ne quantitativamente ne qualitativamente? Come possiamo assumerci la responsabilità di approvare un piano finanziario derivante da costi non verificati?

Credo sia evidente da quanto esposto il nostro voto contrario all'approvazione del piano e delle relative tariffe, con l'invito a:

- un'immediata rideterminazione dei costi relativi allo smaltimento con la società Irpinia Ambiente, considerata anche la sua totale inadempienza rispetto agli obiettivi del Piano Industriale sottoscritto con il nostro Comune;
- mettere in campo misure atte a verificare costantemente quantità e qualità dei rifiuti indifferenziati (sia lato cittadino che lato dipendenti Irpinia Ambiente), in quanto anche una bassa qualità di R.D., si traduce in maggiori costi;
- un coinvolgimento dal basso, con campagne di sensibilizzazione nelle scuole, circa l'importanza dell'impatto economico-ambientale che l'aumento della R.D. può avere sul cittadino e sul territorio;

Cervinara, li 30/04/16

**Il Gruppo Consiliare di Opposizione**

COMUNE DI CERVINARA  
Provincia di Avellino  
Prot. N. 0003981 del 29-04-2016  
Atto  
Nome Dott. Carmine Lasco - Caserta  
Ufficio SEGRETERIA RAGIONERIA

# COMUNE DI CERVINARA PROVINCIA DI AVELLINO

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

DOTT. CARMINE LASCO

Verbale n. 9 DEL 28 APRILE 2016

Oggetto: Parere Proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 22/04/2016

Da notificarsi a:

Al Sig. Sindaco – Sede

Al Presidente del Consiglio Comunale - Sede

Al Sig. Segretario Generale – Sede

Al Responsabile dei servizi Finanziari – Sede

All'assessore Competente

L'anno 2016 il giorno 28 del mese di Aprile lo scrivente Revisore Unico, ricevuto in data 27/04/2016 la proposta di delibera in oggetto relativa alla richiesta di parere circa la determinazione delle tariffe TARI e Piano economico finanziario per l'anno 2016, rilascia il seguente parere.

**Il Revisore fa presente che:**

- o ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- o per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento dei rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "chi inquina paga");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o a decorrere dall'anno 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 653, della Legge n. 147/13, nella determinazione dei costi del servizio, il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard;
- o sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
  - agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  - le modalità di applicazione della Tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'unità immobiliare non locata posseduta da cittadini residenti all'estero la Tari è applicata, per ciascun anno, in misura ridotta di due terzi (art. 9-bis, del Dl. 47/14).

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2016-2018, da iscriversi in bilancio e riscontrabile dalla tabella di determinazione del costo del servizio, è quantificata rispettivamente come segue : € 1.602.629,54, € 1.618.655,83 e € 1.634.843,39.

- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, si ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso del triennio 2016-2018, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai versamenti che saranno effettuati nel corso del triennio.
- Invita l'Ente a chiarire se le riduzioni previste nelle tabelle utenze domestiche e non domestiche si riferiscono alla previsione normativa che impone al Piano economico finanziario Tari di tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- Invita inoltre l'Ente a rispettare nel prosieguo l'utilizzo delle linee guida impartite dal MEF per la predisposizione del Piano Finanziario per l'applicazione della Tar, vale a dire:
  - dell'allegato A), piano finanziario e determinazione delle tariffe ai sensi dell'art. 1 comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147;
  - dell'allegato B), Categorie e Tariffe, previsto dalla L. 147/2013

**Considerato**

- Che la proposta di deliberazione, seppur mancate dei richiamati allegati, appare conforme alla normativa in materia circa la dimostrata copertura dei costi come indicato nell'allegato denominato " Piano Finanziario";
- Che il predetto Piano assicura la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati;

**VISTO**

Il parere favorevole di regolarità contabile e tecnico del Responsabile del servizio, dott.ssa Giuseppina Albarelli,

tanto premesso e considerato, nell'invitare l'Amministrazione a tener conto dei rilievi mossi, il Revisore esprime parere favorevole sulla proposta di delibera di applicazione della tariffa TARI, purché venga chiarita, nel Piano Economico Finanziario quale sia l'eventuale componente relativa ai mancati ricavi relativi a crediti risultati inesigibili con riferimento alla Tares, Tia/1 e Tia/2, da inserire tra le componenti costo, così come previsto dal comma 654-bis della Legge 147/2013 modificato dall'art. 7, comma 9 del D.L. 78/2015.

Il Revisore Unico dei Conti

Dott. Carmine Lasco